



Mortalità
Ogni anno in Italia muoiono 19.800 persone per cancro del colon-retto.



Diagnosi
Ogni giorno nel nostro paese si diagnosticano 1.000 nuovi casi di tumore.



Dati
Convivono con questa patologia 2,5 milioni di italiani, il 4 per cento della popolazione.



Mezzo secolo
L'Airc è stata fondata nel 1965. Il prossimo anno festeggia i 50 anni di vita.

Oncologia. Si chiude domenica la campagna con cui l'Airc, Associazione Italiana per la ricerca sul cancro, raccoglie fondi. I nuovi strumenti per la diagnosi e il trattamento del colon-retto. E un test che "vede" in anticipo se il polmone è colpito

FLASH

Prostata

Tre domande-chiave in un punto strategico: sopra un orinatoio. È la campagna di prevenzione sulla prostata della Società Italiana di Urologia e GSK. I manifesti rimangono appesi fino al 5 novembre nei bagni di stazioni e aeroporti delle principali città italiane. Spiega Maurizio Brausi, presidente Sui: «Gli uomini devono chiedersi se il flusso sia debole, talvolta interrotto, se di notte va spesso in bagno, o se fatica a trattenere l'urina, indizi dell'ipertrofia prostatica benigna». In Italia riguarda circa il 14% degli uomini oltre i 50 anni. www.questionidiprostata.it (a. mar.)

Pancreas

È il più letale e si manifesta quando è in stadio troppo avanzato. Aiom, l'Associazione degli oncologi medici italiani, Simg, i medici di famiglia, e Aimac, l'Associazione dei malati di cancro, fanno fronte comune e dichiarano guerra al tumore del pancreas le cui diagnosi sono aumentate del 13% negli ultimi due anni con 12.700 persone colpite. Serve prevenzione primaria e cogliere i sintomi sul nascere. PanCrea è la campagna informativa che fino ad oggi ha fatto tappa in 7 regioni italiane. Arriva dalla nanomedicina qualche speranza in più. Il prossimo 12 novembre, si parlerà di lotta al tumore del pancreas al Parlamento europeo. Info: www.tumorepancreas.org (mp. salmi)

Sms

Fino al 16 novembre si possono donare 2 euro con Sms al 45501 o da rete fissa 2 o 5 euro alla fondazione Ant per dotarsi di un nuovo ambulatorio mobile per offrire sempre più visite gratuite.

Un esame del sangue per stanare il tumore

MARIA PAOLA SALMI

“I GIORNI della ricerca 2014”, promossa dall'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, partita ieri proseguirà fino al 9 novembre. Una settimana di appuntamenti e di mobilitazione popolare per raccogliere fondi e poter dire «Contro il cancro, io ci sono». Una ricerca, quella a cui si dedica Airc e che il prossimo anno compirà i 50 anni, e quest'anno si presenta con un focus sul tumore del colon-retto, la prima neoplasia più frequente tra gli uomini e le donne (dati Aiom-Airtum 2014) con 52.000 diagnosi stimate, la seconda per mortalità con 19.800 decessi l'anno.



Il caso

In Spagna un caso editoriale: *La mia ricetta anticancro* di Odile F. Martinez, medico. A 32 anni scopri un tumore...

Una nuova terapia che va a braccetto con la scoperta di una mutazione genetica nel tumore del colon-retto e un innovativo strumento diagnostico, sono le gambe dell'ennesimo progetto finanziato da Airc. Da una parte, una cura dai risultati molto promettenti basata su una combinazione di farmaci biologici per il tumore del colon-retto HER2 positivo resistente ai comuni trattamenti; dall'altra, la nuova "biopsia liquida" praticata ancora in pochissimi centri oncologici italiani.

In Italia ogni giorno si diagnosticano mille nuovi casi di cancro e circa 2,5 milioni di persone (il 4% della popolazione) convivono con una diagnosi di tumore. Dietro a tutto questo ci sono storie di pazienti, di famiglie e di ri-

cercatori. Airc in questa edizione ha scelto di renderli protagonisti perché possano parlare del loro coraggio, del loro impegno e della passione con cui combattono il male. Testimonial de "I giorni della ricerca" sono Lorenzo Purini, la moglie Ilaria, medico, e i figli. Racconteranno la loro storia nel corso della cerimonia di apertura al Quirinale e poi nelle aule delle scuole superiori e delle università.

«Un grande laboratorio globale», è così che il direttore scientifico, Maria Ines Colnaghi, descrive l'Airc. «Abbiamo iniziato nel 1965 a Milano come piccola realtà locale che aiutava l'Istituto tumori a racimolare qualche lira; l'Istituto era allora chiamato il "lazzaretto" perché i malati di tumore ci andavano a morire. Oggi non si può più morire di cancro. Siamo passati dai pochi milioni di lire di quegli anni ai 905 milioni di euro per la ricerca e la formazione dei giovani oncologi - dice la Colnaghi - siamo una realtà radicata in tutto il paese con una programmazione a breve e lungo termine. I nostri ricercatori si sono dedicati a ogni tipo di tumore, noi apriamo la strada alla chirurgia conservativa e capiamo l'importanza della terapia personalizzata».

Un gruppo di ricercatori di Milano ha messo a punto un nuovo test per cogliere con un semplice prelievo di sangue il tumore del polmone ai suoi esordi, fino a due anni prima della diagnosi con la Tac Spirale. A Torino è stato testato il primo vaccino promettente contro il tumore del pancreas. A Bari ricercatori hanno capito come sfruttare il metabolismo del colesterolo per combattere il tumore del colon-retto.

Proprio su questo ultimo tumore, il Niguarda di Milano e l'Istituto di Candiolo a Torino, hanno migliorato il trattamento di quel 10% dei pazienti non rispondenti alle terapie convenzionali e portatori della stessa alterazione del gene HER2, che si trova nel tumore

Tra le scoperte finanziate

la "biopsia liquida" controlla la patologia con un prelievo

del seno e nel carcinoma gastrico. «Abbiamo ottenuto risposte significative e in molti casi la stabilizzazione della malattia combinando due farmaci biologici, un anticorpo monoclonale e una piccola molecola, con minimi effetti collaterali e senza caduta di capelli», afferma Salvatore Siena, direttore dell'oncologia del Niguarda. La scoperta dell'importanza di HER2 nel cancro del colon è stata resa possibile da una tecnologia sofisticata, la "biopsia liquida", messa a punto a Candiolo. Con un normale prelievo di sangue e strumenti sofisticati si può vedere, senza ricorrere a ripetute biopsie invasive, se il farmaco sta funzionando osservando le tracce di Dna del tumore nel sangue del paziente durante la cura.

Per tutta la settimana Airc sarà sulle reti televisive e radiofoniche Rai. È possibile fare una donazione chiamando da telefono fisso o inviando un SMS al numero solidale 45503. Airc sarà in una cinquantina di scuole superiori e in molte università italiane. Giovedì, 6 novembre, cerimonia al Quirinale dove il Presidente Napolitano consegnerà il premio Firc "Guido Venosta" a un ricercatore italiano distintosi per la rilevanza del proprio lavoro sui nuovi approcci terapeutici contro il cancro.

SPE
RI
MENTA
ZIONI

Linfomi

Al via uno studio clinico sui linfomi indolenti coordinato dall'ospedale Sant'Andrea e dall'ISS (Istituto Superiore di Sanità). Sperimenterà un'immunoterapia basata su cellule dendritiche prese dagli stessi pazienti, attivate e reinoculate con un anticorpo monoclonale anti-CD20. «Le cellule dendritiche, che avviano la risposta immunitaria specifica, sono rese molto attive nel laboratorio FabioCell dell'ISS, e rese una potente arma biologica», afferma l'ematologa Cristina Cox del Sant'Andrea. È iniziato l'arruolamento dei pazienti, tutti con linfoma indolente o recidiva dopo chemioterapia, di età compresa tra i 18 e i 75 anni. Info: cristina.cox@uniroma1.it (mp. salmi)

Cure mirate

Conoscendo le caratteristiche del tumore, quelle del paziente e il tipo di terapia, si può personalizzare la cura migliorando i risultati. A dare le indicazioni ci pensa un software, progettato dalla Physiomics di Oxford e realizzato dall'italiana Diotech Pharmacogenetics. Spiega Dino Amadori, direttore scientifico dell'Istituto Romagnolo dei Tumori di Mendola (Forlì-Cesena): «Fino a qualche anno fa avevamo un solo farmaco che funzionava su pochi pazienti. Ora si può avere per ogni tumore, tanti dati da poterli incrociare con le caratteristiche di più farmaci e sapere quali sono quelli che in quel caso, hanno la massima efficacia e il minimo danno». Lo studio preliminare è in pubblicazione sul *British Journal of Cancer*. (a. margreth)